

Inaugurato il "Culture Corner" Corsi di tedesco per il quartiere

Don Bosco. Nasce un punto di aggregazione per bambini e adulti. Ma gli spazi sono ridotti

BOLZANO. «Ci siamo trovati l'interrato pieno di scatoloni contenenti libri, così abbiamo montato gli scaffali e messo in bella evidenza i volumi, nella speranza che la gente del quartiere venga a prenderli e portarli via». Ma l'attività di "bookcrossing" è solo una delle tante iniziative che vengono svolte negli spazi (non troppo ampi, a dire il vero) del Culture Corner che ha aperto ufficialmente i battenti ieri pomeriggio, in via Bari a Bolzano, nel quartiere Don Bosco. «Negli spazi al piano terra svolgiamo corsi di lingua tedesca, il venerdì, rivolti ai bambini - spiega Stefano Rossi, fra gli artefici dell'operazione che vede in prima fila la rete di cooperative di Cooperdolomiti, la cooperativa Learning



• L'inaugurazione del Culture Corner al quartiere Don Bosco (FOTO GROPPU)

Center e la Provincia con l'Ufficio Bilinguismo - ma anche per gli adulti ci sarà l'opportunità di venire qui a fare "allenamento", il mercoledì mattina, parlando tedesco. E poi si possono scambiare i libri e semplicemente fare due chiacchiere. Vogliamo diventare un punto di riferimento importante per il quartiere, un

luogo di aggregazione. Il gazebo, allestito per il rispetto delle misure imposte dalla normativa anti Covid, così da mantenere il necessario distanziamento, serve anche come elemento attrattivo per la gente del quartiere».

Ieri pomeriggio, dunque, la breve cerimonia di inaugurazione alla presenza anche dell'as-

sessore provinciale Giuliano Vettorato. «L'importanza di questa iniziativa non è soltanto culturale, anche se è quella la motivazione principale, ovvero consentire ai giovani di imparare il tedesco di fatto giocando - le parole dell'assessore - ma è anche un importante presidio del territorio perché va a riempire un locale sfitto, inutilizzato, con contenuti sociali e culturali, tutto questo rivolto al quartiere. Mi viene da ritenerlo un progetto pilota che può essere esportato in altre zone della città e nella periferia della Provincia dove l'esigenza di iniziative è certamente maggiore».

Luca Bizzarri dell'Ufficio Bilinguismo: «La novità è che si lavora, in un quartiere, sul tema dell'apprendimento informale della lingua tedesca, grazie ai docenti di madre lingua».

L'attività viene svolta in spazi non particolarmente ampi. «Stiamo ragionando assieme alla presidente di Ipes Francesca Tosolini sulla possibilità di trovare altri spazi potrebbero essere riutilizzati allo stesso scopo, ovvero nell'ottica di dare vita al quartiere», assicura Vettorato. **GL.M.**